

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 1° giugno 2022;
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO** il decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2021, n. 231 recante “Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell’ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;
- VISTO** il decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20 recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi;
- VISTO** il decreto legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante “Misure urgenti a tutela dell’interesse nazionale nei settori produttivi strategici”;
- VISTO** il decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2 recante “Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale”;
- VISTO** il decreto di sequestro preventivo del 12 maggio 2022, nell’ambito del procedimento penale n. 957/2019 R.G.N.R. e n. 2392/19 R.G., con cui il Tribunale di Siracusa Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari- ha disposto, ai sensi dell’articolo 321, c.p.p., il sequestro dell’intero capitale sociale di I.A.S. s.p.a. e il sequestro del depuratore con contestuale nomina di un amministratore giudiziario, in ragione del fatto che nel predetto impianto sarebbero stati immessi reflui industriali ritenuti in quantità e con concentrazione di inquinanti esorbitanti rispetto alla capacità depurativa dello stesso;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2023 recante la dichiarazione di interesse strategico nazionale del complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB s.r.l. (impianto di gassificazione a ciclo combinato - IGCC e complesso raffinerie) in attuazione dell’articolo 1 del decreto legge 3 dicembre 2021, n. 207 e dell’articolo 6 del decreto legge 5 gennaio 2023, n.2;

- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 2058/2023 che definisce le misure attraverso le quali è realizzato, in relazione al complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB S.r.l. (Impianto IGCC codice AIA 30 e complesso raffinerie codice AIA 86), il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente (art.1, comma 1) e che provvede altresì a disporre le misure di coordinamento in relazione agli interventi necessari per dare soluzione alle questioni ambientali inerenti gli impianti di depurazione consortile gestiti dalla Società per Azioni Industria Acqua Siracusana S.p.A. (I.A.S. S.p.A.) sito in Priolo Gargallo e dalla Società Priolo Servizi S.C.p.A. sito in Melilli (art.1, comma 2);
- VISTO** l'art. 4 del citato decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.2058/2023 che al comma 2 individua, per gli impianti di depurazione sopra citati, "il Presidente della Regione Siciliana quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale di cui al D.A. n.163/Gab dell'11 luglio 2022 e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti";
- VISTO** il citato decreto ministeriale che al comma 5, dell'art. 4, dispone che "Il Presidente può esercitare la propria attività e ogni adempimento previsto dal presente articolo personalmente o a mezzo di un Commissario all'uopo nominato dal medesimo Presidente della Regione;
- VISTA** la Deliberazione n.224 del 17.06.2024 con la quale la Giunta di Governo conferisce al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la Deliberazione n. 239 del 12.06.2026 con la quale la Giunta di Governo ha deliberato la proroga dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, già conferito al dott. Arturo Vallone giusta deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2024, n. 224, per un periodo di dodici mesi;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 3331 del 18.06.2026 con il quale è disposta la proroga dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, già conferito al dott. Arturo Vallone giusta deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2024, n. 224, per un periodo di dodici mesi;
- RITENUTO** di volere nominare Commissario il dott. Arturo Vallone, Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui delegare gli adempimenti previsti dal decreto ministeriale citato, e segnatamente:
- il coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti (art.4, comma 2; D.M. citato);

- la convocazione delle conferenze di servizi (art.4, comma 3, D.M. citato);
- il coordinamento delle azioni attuative e realizzative previste dall'art. 4.

RITENUTO altresì, che l'incarico del Commissario abbia efficacia fino alla definizione delle attività di cui all'art. 4 del D.M. n. 2058/2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.2058/2023 e, comunque, non oltre la data di scadenza del citato D.M.

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del decreto n. 2058/2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il dott. Arturo Vallone, Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è nominato Commissario per tutte le attività e per tutti gli adempimenti previsti dal citato decreto a carico del Presidente della Regione Siciliana e, segnatamente, per:

- il coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti (art.4, comma 2; D.M. citato);

- la convocazione delle conferenze di servizi ((art.4, comma 3, D.M. citato);

- il coordinamento delle azioni attuative e realizzative previste dall'art. 4.

2. Il Commissario esercita le proprie funzioni a titolo gratuito e, per l'espletamento dell'incarico, può avvalersi del supporto e della collaborazione delle strutture dell'Amministrazione regionale.

3. L'attività del Commissario sarà posta in essere nel pieno rispetto della normativa vigente e particolarmente, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.lgs. n. 50/2016 e del medesimo decreto ministeriale n. 2058/2023;

4. L'incarico del Commissario avrà efficacia fino alla definizione delle attività di cui all'art. 4 del D.M. n. 2058/2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.2058/2023 e, comunque, non oltre la data di scadenza del citato D.M.

Art. 2

1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015 e sarà notificato a tutti gli interessati.

2. Il medesimo è notificato al Commissario nominato con il presente decreto ex art.4, comma 5, D.M. n. 2058/2023.

SCHIFANI